



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 settembre 2013
(OR. it)**

13752/13

**FIN 536
SOC 696**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	16 settembre 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 635 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, a norma del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/004 ES/Comunidad Valenciana building materials, Spagna)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento [COM\(2013\) 635 final](#).

All.: [COM\(2013\) 635 final](#)



Bruxelles, 16.9.2013
COM(2013) 635 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, a norma del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/004 ES/Comunidad Valenciana building materials, Spagna)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie a un meccanismo di flessibilità, di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) fino a un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le regole applicabili ai contributi del FEG sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 22 maggio 2013 la Spagna ha presentato la domanda EGF/2013/004 ES/Comunidad Valenciana building materials, relativa a un contributo finanziario del FEG a seguito di esuberi in 140 imprese classificate nella divisione 23 NACE Revisione 2³ (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi⁴) nella regione NUTS II della Comunidad Valenciana (ES52) in Spagna.

In seguito a un attento esame della domanda la Commissione è giunta alla conclusione, in conformità all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sono soddisfatte le condizioni per un contributo finanziario a norma di tale regolamento.

RIASSUNTO ED ANALISI DELLA DOMANDA

Dati principali:	
Numero di riferimento FEG	EGF/2013/004
Stato membro	Spagna
Articolo 2	b)
Imprese interessate	140
Regione NUTS II	Comunidad Valenciana (ES52)
Divisione NACE Revisione 2	23 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)
Periodo di riferimento	14.6.2012 – 14.3.2013
Data di inizio dei servizi personalizzati	22.8.2013
Data della domanda	22.5.2013
Esuberi durante il periodo di riferimento	630
Lavoratori in esubero che si prevede beneficeranno delle misure	300
Spese per i servizi personalizzati (EUR)	1 600 000

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

⁴ La divisione 23 NACE Revisione 2 "*Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*" comprende: fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro, fabbricazione di prodotti refrattari, fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta, fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica, produzione di cemento, calce e gesso, fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso, taglio, modellatura e finitura di pietre e fabbricazione di prodotti abrasivi e di prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.

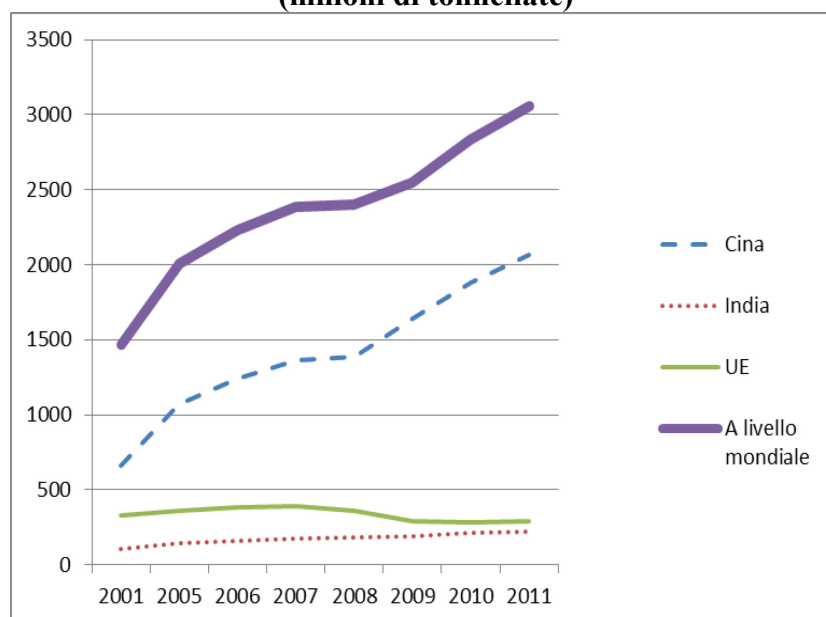
Spese per l'attuazione del FEG ⁵ (EUR)	80 000
Spese per l'attuazione del FEG (%)	4,76
Bilancio complessivo in EUR	1 680 000
Contributo del FEG (50 %) (EUR)	840 000

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 22 maggio 2013 ed integrata con informazioni complementari fino al 17 luglio 2013.
2. La domanda soddisfa le condizioni per mobilitare il FEG di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane di cui all'articolo 5 di detto regolamento.

Legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

3. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, la Spagna sostiene che, a livello mondiale, la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi nel 2011 (3 055,6 milioni di tonnellate) è raddoppiata rispetto al 2001. Nel 2001 la Cina è stata il maggior produttore (661 milioni di tonnellate) e l'UE era il secondo maggior produttore (329 milioni di tonnellate). Dieci anni dopo entrambe le posizioni sono rimaste immutate. Tuttavia, mentre la produzione cinese è aumentata del 312 % durante il decennio 2001-2011, la produzione dell'UE è diminuita del 12 %. Ciò ha ampliato il divario tra i due livelli di produzione. Considerando che nel 2001 la fabbricazione cinese di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi era il doppio di quella dell'UE, nel 2011 la Cina ha raggiunto livelli di produzione sette volte superiori rispetto a quelli dell'UE. La fabbricazione dell'India, il terzo maggior fabbricante di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi a livello mondiale, è aumentata del 217,2 % nel periodo 2001-2011.

Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (milioni di tonnellate)



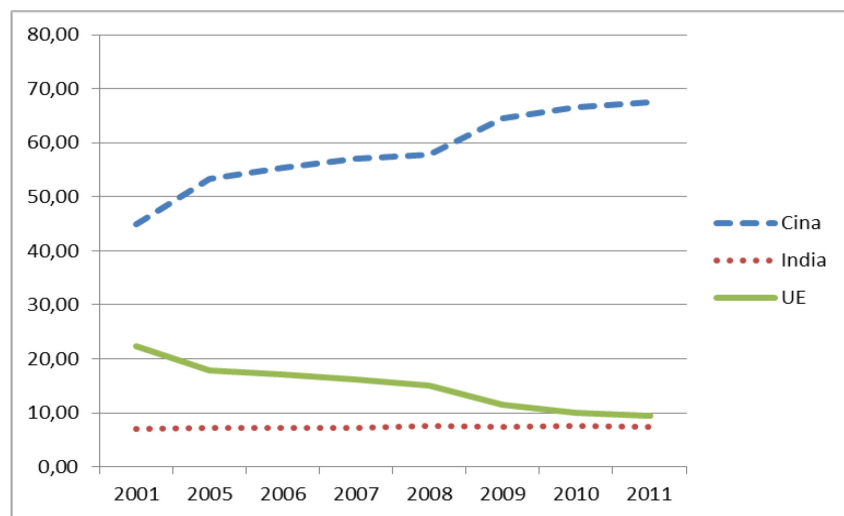
⁵ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cina	661	1 068,8	1 236,8	1 361,2	1 388,4	1 644	1 881,9	2 063,2
India	102,9	142,7	159	170,5	183,3	186,9	213,9	223,5
UE	328,8	357,9	380,3	386,5	360,1	293,7	281,1	289,6
A livello mondiale	1 470,3	2 005,9	2 232	2 386,3	2 398,3	2 546,1	2 830	3 055,6

Fonte: Banca mondiale, *Global Economic Prospects*, gennaio 2012.

4. Il calo della produzione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi nell'UE è stato accompagnato da una perdita della relativa quota di mercato mondiale.

Quota di mercato (%)



	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cina	44,96	53,28	55,41	57,04	57,89	64,57	66,50	67,52
India	7,00	7,11	7,12	7,14	7,64	7,34	7,56	7,31
UE	22,36	17,84	17,04	16,20	15,01	11,54	9,93	9,48

Fonte: Tabella compilata dal richiedente a partire dai dati sulla produzione forniti dalla Banca mondiale (*Global Economic Prospects*, gennaio 2012).

5. Tali cifre mostrano che la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi nell'UE si è sviluppata in misura inferiore rispetto a quella dei suoi principali concorrenti, derivandone dunque una perdita della relativa quota di mercato in tale settore. La quota di mercato dell'EU-27 nel settore della produzione mondiale di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi è calata drasticamente, passando dal 22,36 % nel 2001 al 9,48 % nel 2011; nel frattempo la quota di mercato cinese è aumentata passando dal 45 % al 67,5 %, mentre la quota di mercato dell'India è rimasta stabile attorno al 7 %.

6. La fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi in Spagna ha seguito la stessa tendenza negativa illustrata per l'UE. Il calo della produzione in Spagna è diventato tuttavia più marcato a partire dal 2008.

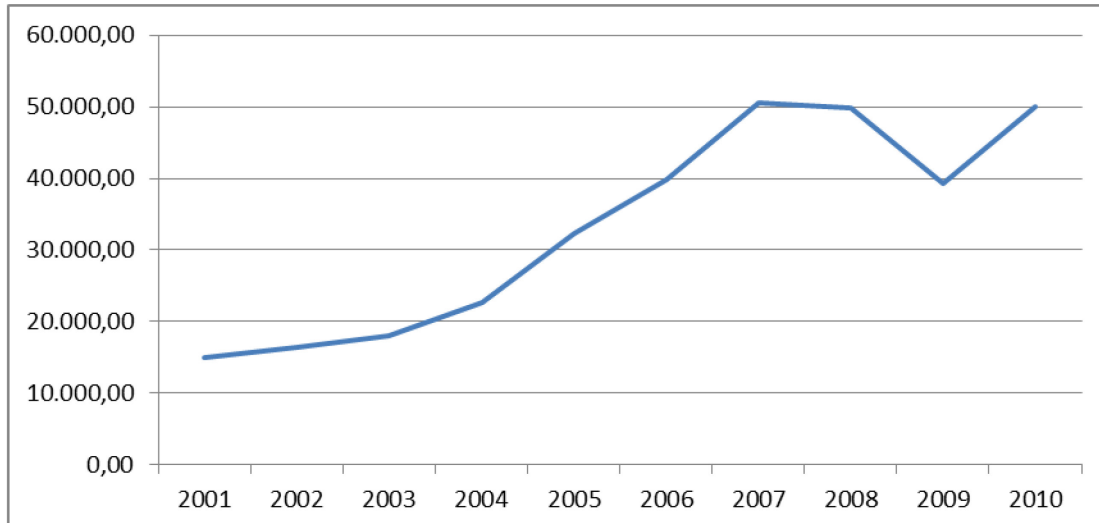
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Volume di produzione
(% di variazione rispetto all'anno precedente)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Spagna	2,37	-4,62	-23,64	-23,81	-10,42	-10,47
UE	6,26	1,63	-6,83	-18,44	-4,29	3,02
A livello mondiale	11,27	6,91	0,50	6,16	11,15	7,97

Fonte: Eurostat. Volume di produzione 2011.

7. Le statistiche di EUROSTAT⁶ sul commercio relative all'UE-27 mostrano un aumento significativo delle importazioni di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi nell'UE durante il periodo 2001-2011. Nel 2010 le importazioni sono triplicate rispetto al 2001, nonostante un calo delle importazioni registrato nel 2008 e nel 2009 a causa dell'incidenza della crisi economica e finanziaria sull'industria edilizia.

Importazioni di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
nell'UE
(milioni di EUR)



Inoltre, secondo l'ICEX⁷, nel periodo che va da gennaio a novembre 2012, l'85 % di tutte le importazioni di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi a livello mondiale veniva effettuato nell'Unione europea.

8. In conclusione, la Commissione ritiene che gli esuberi nelle 140 imprese coinvolte in attività produttive nella divisione 23 NACE 2 Revisione 2 ("Fabbricazione di altri

⁶ Eurostat, EU27 Trade since 1988 della CTCI [DS-018995].

⁷ Instituto Español de Comercio Exterior – ICEX (Istituto spagnolo del commercio estero) www.icex.es.

prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi") nella regione NUTS II della Comunidad Valenciana (ES52) possano essere collegati, come prescritto dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1927/2006, a trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale, che hanno provocato un incremento delle importazioni nell'UE di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi riducendo così la quota di mercato dell'UE a livello mondiale nel settore di tali prodotti.

9. Il settore della fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi è stato finora oggetto di quattro domande di contributo del FEG⁸, tre delle quali erano state presentate dalla Spagna a seguito degli esuberi nella regione NUTS II della Comunidad Valenciana.

Dimostrazione del numero di esuberi e conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera b)

10. La Spagna ha presentato la sua domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede l'esubero di almeno 500 dipendenti nell'arco di nove mesi in imprese che operano nella stessa divisione NACE Revisione 2 in un'unica regione o in due regioni contigue di livello NUTS II in uno Stato membro.
11. La domanda menziona 630 esuberi in 140 imprese operanti nella divisione 23 NACE Revisione 2 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi) nella regione NUTS II della Comunidad Valenciana (ES52), durante il periodo di riferimento di nove mesi compreso tra il 14 giugno 2012 ed il 14 marzo 2013. Tutti gli esuberi sono stati calcolati in conformità all'articolo 2, secondo comma, secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Dimostrazione della natura imprevista di tali esuberi

12. Le autorità spagnole sostengono che la crisi economica e finanziaria ha portato a un crollo improvviso dell'economia mondiale che ha avuto un'incidenza enorme in numerosi settori e in particolare sulla domanda nel settore edilizio. In paesi come la Spagna, in cui il tasso di crescita annuale dell'attività di costruzione è stato più elevato rispetto alla media europea, un rallentamento della costruzione era già stato previsto nel medio termine. I produttori di materiali da costruzione non hanno tuttavia potuto prevedere l'effetto combinato dell'aumento delle importazioni di materiali da costruzione, triplicatesi negli ultimi dieci anni, e dell'improvviso e sostanziale rallentamento dell'attività di costruzione a seguito della crisi economica e finanziaria.

Identificazione delle imprese responsabili degli esuberi e dei lavoratori ammessi all'assistenza

13. La domanda riguarda 630 lavoratori in esubero nelle 140 imprese elencate di seguito:

Imprese e numero di esuberi

⁸ EGF/2013/004 Comunidad Valenciana building materials (la presente domanda);
EGF/2009/012 Waterford Crystal, COM (2010) 196;
EGF/2009/014 Comunidad Valenciana ceramics, COM (2010) 216;
EGF/2010/005 Comunidad Valenciana natural stone, COM (2010) 617.

Imprese e numero di esuberi

ACTIA INICIATIVAS S.L.	1	HORMIGONES PRETENSADOS SETABENSES S.L.	1
AGC FLAT GLASSS IBERICVA S.A.	1	IBERO ALCORENSE S.L.	4
ALFARBEN SA	1	INDUSTRIAS SEYFE SA	1
ALFREDO FENOLLAR, S.A.	1	INDUSTRIAS ALCORENSES CONFEDERADAS S.A.	1
ANDRES DOMINGO IBORRA, S.L.	4	INGENIERIA DE COMPUESTOS, S.L.	13
ARCANA CERAMICA, S.A.	1	INSTITUTO VALENCIANO DE LA VIVIENDA	1
ARCILLA BLANCA, S.A.	2	JOSE MONSERRAT SL	1
ARTE Y DISEÑO CERAMICO SA	1	JOSE CER SL	1
AZTECA PRODUCTS & SERVICES SL	1	KADENA HOME DESIGN SL	1
AZULEJERA ALCORENSE 1, S.L.	1	KERABEN GRUPO SA	1
AZULEJO ESPAÑOL S.L.	1	KERABEN SA	1
BALDOCER SA	1	KERAKOLL IBERICA, S.A.	2
BENESOL, S.L.	15	KERAMEX SA	1
BLEND CUT SL	1	LABORATORIOS DOCTA, S.L.	1
CALES DE LA PLANA S.A.	2	LEBARA LIMITED	1
CANTERAS ALICANTINAS SL	1	SUCURSAL EN ESPAÑA	1
CEMENTOS LA UNIÓN, S.A.	18	LEVITILE SA	1
CEMENTVAL MATERIALES DE CONSTRUCCION S.L.	1	MANILUZ S.L	1
CEMEX ESPAÑA S.A.	54	MARAZZI IBERIA SAU	6
CERACASA, S.A.	3	MARMOLES NOVELDA SA	2
CERAMICA EUROPEA DE FIGUEROLES SL	1	MARMOLES PAREDES, S.L.	1
CERAMICA LA ESCANDELLA SA	1	MARMOLES TARRAGONA SA	1
CERAMICA LATINA SL	1	MARSEMOL,S.L.	1
CERAMICA NULENSE S.A.	3	MAVIDRE S.L.	1
CERAMICAS AZAHAR, SAU	2	MAYOLICA AZULEJOS, SL	2
CERAMICAS BELCAIRE SA	1	MERCURY CERAMICA, S.L.	2
CERAMICAS IBEROALCORENSE, S.L.	2	MOSAVIT ALCALATEN SL	1
CERLAT S.A.	20	NATUCER S.L.	1
CICOGRES SA	1	NAVARTI GRUPO, SA	1
CIFRE CERAMICA S.L.	1	NOVOGRES, S.A.	1
COLOR ESMALT, S.A.	1	NUEVAS AUTOMATIZADAS, S.L.U.	5
COLORKER SA	1	PERONDA CERAMICAS, S.A.	1
COMERCIAL E INDUSTRIAL DEL MÁRMOL S.L.	1	PORCELANITE, S.L.	1
COMPACGLAS, S.L.	1	PORCELANOSA GRUPO A.I.E	3
COMPONENTES ELECTRICOS INDUSTRIALES,S.E.I , S.L.	1	PORCELANOSA, S.A.	5
CORINGLE, SL	2	PRANE PROYECTOS E INVERSION S.L.	1
CORTE CERAMICO LA VALL, S.L.	1	PREINDUSTRIALIZADOS PRETENSADOS DE LEVANTE, S.A.	38
CRIARESA, S.L.	1	PROSART RESINAS, S.L.	1
CRISTAL CERAMICAS SA	1	QUIMICER SA	1
CRISTALERIA BERCA SL	1	REAL CERAMICA S.A.U.	1
CRISTALERÍA FORCADELL	21	RECICLADOS VICENTE MALLEN, S.L.	1
CRISTALERIA JUANVI Y HERMANOS, S.L.	3	REY-GRES, SL	1
CRISTALERIA MOIXENT S.L	1	RIBERA SALUD II UTE LEY 18/82	1
CRISTALES Y ARTICULOS DE REGALO, S.A.	1	ROIG CERAMICA SA (ROCERSA CERAMICA)	2
CRITALGLASS VALENCIA S.L.U.	1	ROSA GRES S.L.U.	1
DUNE CERAMICA S.L.	2	SAINT GOBAIN PLACO IBERICA, S.A.	1
EMIGRES SL	1	SAS PREFABRICADOS DE HORMIGON, S.A.	1
		SERRAGLASS S.L	1

Imprese e numero di esuberi			
EMPORIO CERAMICO S.L.	1	SPANISH TILE FROM NULES, S.A.	1
ENDEKA CERAMICS S.A.	1	STYLGRAPH HISPANIA SL	1
ENMALLADO PRODUCTOS CERAMICOS JMEL S.L.	2	SYSTEM POOL SA	1
EQUIPCERAM S.L.	1	TAULELL SL	1
ESMALGLASS S.A. UNIPERSONAL	2	TERREAL ESPAÑA DE CERAMICAS, S.A.U.	33
ESTUDIO CERAMICO, SL	1	THE SIZE SINTERED CERAMICS, S.A.	1
EUROATOMIZADO S.A.	3	TIERRA ATOMIZADA, S.A.	15
EXCLUSIVAS QUIM SL	1	TODAGRÉS, S.A.	43
FERRAES CERAMICA S.A.	1	TORRECID, SL	1
FERRO SPAIN, S.A.	5	TURGAL CERAMICAS S.L.	1
FORTE	35	UNDEFA 1, S.L.	41
FRANCISCO STRUCH, S.L.	11	UNDEFASA SA	1
GAMA-DECOR, SA	1	UNION VIDRIERA LEVANTE SL	1
GEOTECNIA Y CIMENTOS,S.A.	1	UNIVERSAL CERAMICA SL	1
GRES CID SL	6	UNIXAN XXI, S.A.	15
GRES PANIA S.A.	4	UNVISA VALENCIA SA	1
HALCON CERAMICAS S.A.	2	VENIS, S.A.	2
HATZ SPAIN S.A.	1	VERNI-PRENS S.A.	1
HISPANO DE MARMOLES, S.A.L.	2	VIDRIOS SAN MIGUEL COOP. V.	1
HORMICEMEX S.A	21	VIGUETAS CASES, S.L.	8
HORMIGONES BUÑOL SL	3	VIGUETAS EL SARDINERO, S.L.	34
HORMIGONES DEL MAESTRAZGO SAU	2	VITROBEN,S.L	1
HORMIGONES DEL VINALOPO, S.A.	13	VIVES AZULEJOS Y GRES, S.A.	1
Totale imprese: 140		Totale esuberi: 630	

14. Tutti i lavoratori in esubero avranno la possibilità di beneficiare delle misure. Tuttavia, secondo le stime delle autorità spagnole, basate sull'esperienza acquisita nella gestione dei contributi del FEG, circa 300 lavoratori sceglieranno di beneficiare delle misure del FEG.

15. I lavoratori che si prevede beneficeranno delle misure del FEG sono ripartiti come segue:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	267	89,0
Donne	33	11,0
Cittadini UE	290	96,7
Cittadini non UE	10	3,3
Età da 15 a 24 anni	2	0,7
Età da 25 a 54 anni	243	81,0
Età da 55 a 64 anni	55	18,3
Età superiore a 64 anni	0	0

16. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Dirigenti	13	4,3
Tecnici	47	15,7
Impiegati	2	0,7
Lavoratori specializzati nei servizi	2	0,7

Categoria	Numero	Percentuale
Operatori di impianti e macchine	199	66,3
Professioni non qualificate	36	12,0
Apprendisti	1	0,3

17. In termini di livello di istruzione⁹, la ripartizione è la seguente:

Livello di istruzione	Numero	Percentuale
Istruzione di base (fino alla fine della scuola dell'obbligo)	223	74,4
Istruzione secondaria superiore	30	10,0
Istruzione universitaria	39	13,0
Altro (istruzione non formale)	1	0,3
Senza istruzione o abbandoni scolastici	7	2,3

18. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Spagna ha confermato che è stata applicata e continuerà ad essere applicata una politica di parità tra donne e uomini e di non discriminazione nelle varie fasi di esecuzione del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

19. Il territorio interessato dagli esuberi è costituito dalla regione NUTS II della Comunidad Valenciana. L'11,5 % di tutte le imprese spagnole ha sede in questa regione. Il settore manifatturiero rappresenta il 26 % dell'occupazione totale della regione, mentre il settore dei servizi rappresenta il 60 %, quello della costruzione il 10 % e il settore primario il 4 %. Il modello aziendale nella Comunidad Valenciana è caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese specializzate principalmente nella fabbricazione di mobili, calzature, prodotti tessili, ceramiche e giocattoli. Tali industrie si concentrano in alcuni distretti situati nei pressi di un numero limitato di comuni.

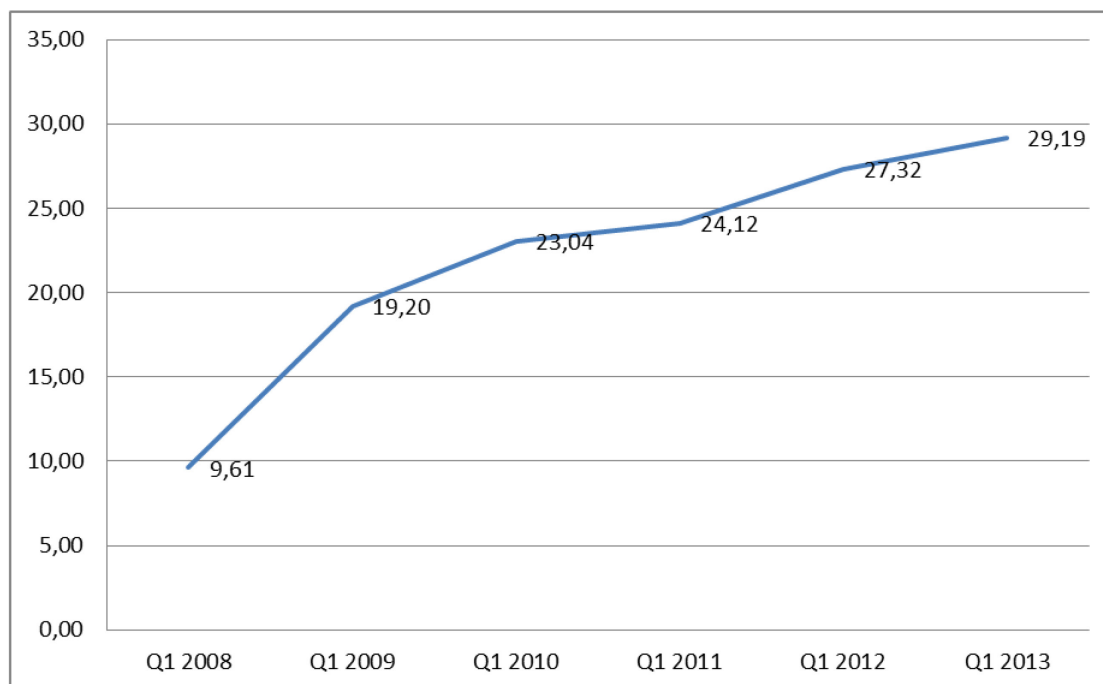
20. I principali soggetti interessati sono la Generalitat Valenciana (il governo autonomo della Comunidad Valenciana) e in particolare il SERVEF (l'ufficio pubblico per l'impiego del governo autonomo); i sindacati UGT-PV e CCOO-PV; l'organizzazione dei datori di lavoro FEDCAM (Federazione dei produttori di cemento e materiali da costruzione) e l'associazione senza scopo di lucro FESMAC (*Foro Económico y Social de Materiales de Construcción*) (Foro economico e sociale per i materiali da costruzione).

Impatto previsto degli esuberi sull'occupazione locale, regionale o nazionale

21. Nella Comunidad Valenciana l'occupazione è stata duramente colpita dalla crisi. Il tasso di disoccupazione nella regione è cresciuto rapidamente, passando dal 9,61 % (T1 2008) al 29,19 % (T1 2013). La situazione occupazionale nella regione interessata appare particolarmente fragile, date le ripercussioni della crisi su settori tradizionali quali l'industria tessile e calzaturiera e l'edilizia, che rivestono grande importanza per l'economia regionale.

⁹ Categorie basate sulla classificazione internazionale tipo dell'istruzione (ISCED-97).

Tasso di disoccupazione nella Comunidad Valenciana



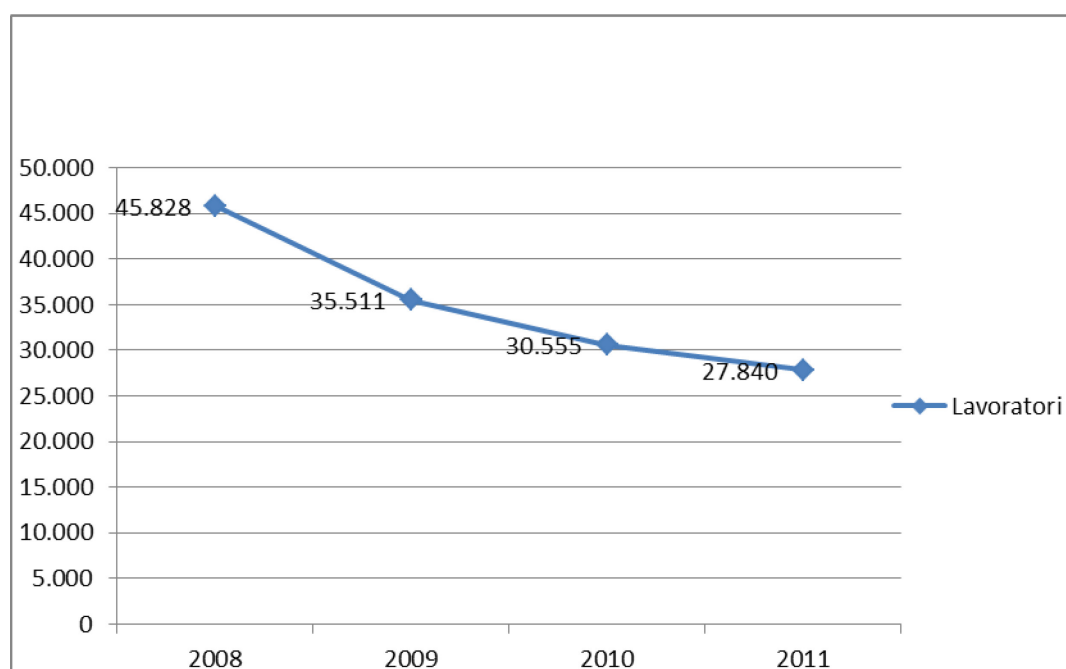
Fonte: Encuesta de Población Activa (EPA)¹⁰

22. Le autorità spagnole sostengono che gli esuberi in imprese classificate nella divisione 23 NACE Revisione 2 nella Comunidad Valenciana non faranno che aggravare ulteriormente il problema dell'occupazione, poiché la regione e in particolare la provincia di Castellón dipendono fortemente da tale settore. Il coefficiente di specializzazione regionale dell'attività economica nella Comunidad Valenciana per quanto riguarda la divisione 23 NACE Revisione 2 è di 2,074.
23. In aggiunta, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2011, i posti di lavoro disponibili nella divisione 23 NACE Revisione 2 della Comunidad Valenciana sono calati di quasi il 40 %.

¹⁰

EPA (Censimento della popolazione attiva)
<http://www.datosmacro.com/paro-epa/ccaa/valencia?sector=Tasa-de-paro&sc=EPA->

Occupazione nelle imprese operanti nella divisione 23 NACE Revisione 2 nella Comunidad Valenciana



Fonte: Dati ricavati dall'INE¹¹. Encuesta industrial Empresas 2011.

24. A seguito degli esuberi nella Comunidad Valenciana in settori diversi da quelli compresi nella divisione 23 NACE Revisione 2, la Spagna ha presentato domande di contributi finanziari del FEG nel marzo 2010¹² (per il settore tessile) nonché nel luglio¹³ e nel dicembre 2011¹⁴ (rispettivamente per i settori della costruzione e delle calzature). In aggiunta, questa è la terza domanda presentata dalla Spagna in materia di esuberi nella divisione 23 NACE Revisione 2 nella Comunidad Valenciana¹⁵.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e stima dettagliata dei costi, compresa la complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali

25. Le seguenti misure formano nel loro insieme un pacchetto coordinato di servizi personalizzati miranti a reinserire nel mercato del lavoro i lavoratori in esubero:
- Accoglienza e sessioni di informazione: questa è la prima misura offerta a tutti i lavoratori in esubero e comprende: 1) sessioni informative generali ed individuali in materia di formazione e competenze richieste, di programmi di consulenza e formazione disponibili nonché di indennità e incentivi; 2) procedura d'iscrizione.

¹¹ INE, Istituto nazionale spagnolo di statistica.

¹² EGF/2010/009 ES Comunidad Valenciana textiles, COM (2010) 613.

¹³ EGF/2011/006 ES Comunidad Valenciana construction, COM (2012) 053.

¹⁴ EGF/2011/020 ES Comunidad Valenciana footwear, COM (2012) 204.

¹⁵ EGF/2013/004 ES Comunidad Valenciana building materials (la presente domanda);

EGF/2009/014 ES Castellón ceramics, COM (2010) 216.

EGF/2010/005 ES Comunidad Valenciana natural stone, COM (2010) 617.

- Elaborazione dei profili, orientamento e consulenza professionale: questa misura prevede l'elaborazione del profilo dei lavoratori coinvolti e la preparazione del percorso di reinserimento personalizzato (fase I), seminari sulle tecniche di ricerca di lavoro (fase II), consulenza e monitoraggio del sostegno personalizzato offerto lungo tutto il periodo di attuazione.
- Formazione: le misure formative comprenderanno una serie di corsi di formazione. **1) Formazione professionale e miglioramento delle competenze.** La formazione professionale si concentrerà sui settori che presentano o in cui si svilupperanno opportunità professionali, ad esempio il campo della geriatria per le infermiere ausiliarie e il certificato di idoneità professionale per il trasporto di passeggeri¹⁶, mentre il miglioramento delle competenze (vale a dire la formazione professionale nell'ambito di uno stesso settore) mira a perfezionare le competenze già maturate dai lavoratori partecipanti all'iniziativa. Il miglioramento delle competenze sarà concepito in modo da soddisfare le future esigenze dei fabbricanti di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (ad esempio la gestione ambientale legata al calcestruzzo nell'ambito della norma ISO 14001; le patologie del calcestruzzo prefabbricato; la progettazione di piastre vincolate lungo due lati paralleli (*one way slabs*) in conformità alla normativa EHE-08¹⁷, ecc.). Si prevede che 120 lavoratori circa prendano parte a questa formazione.
- **2) Formazione sul posto di lavoro.** Questa attività di formazione professionale sarà concepita per rispondere alle specifiche esigenze delle imprese locali. La particolarità di questa attività di formazione è che i corsi di teoria verranno integrati da una formazione sul posto di lavoro. Si prevede che 60 lavoratori parteciperanno a questa formazione. **3) Promozione dell'imprenditorialità.** Ai lavoratori che desiderano creare un'impresa verranno offerte specifiche attività di formazione. Si prevede che 50 lavoratori parteciperanno a questa formazione. **4) Sviluppo di competenze trasversali.** L'offerta formativa comprenderà lo sviluppo di competenze personali (quali l'intelligenza emotiva, la gestione del cambiamento, la leadership, ecc.), la formazione nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle lingue straniere. Si prevede che 170 lavoratori parteciperanno a questa attività formativa.
- Assistenza intensiva per la ricerca di un impiego: in tale attività rientrerà la ricerca intensiva di un impiego, compresa la ricerca di opportunità di lavoro a livello locale e regionale e il collocamento mediante l'incontro domanda/offerta. Sarà creato un sito web per mettere a disposizione dei lavoratori strumenti online diretti ad aiutarli nella ricerca individuale di un impiego. Verranno assegnati ai lavoratori dei tutor che li accompagneranno lungo l'intero processo di selezione. Una volta che i lavoratori si saranno reinseriti nel mondo del lavoro, saranno loro offerte sessioni individuali di tutoraggio per aiutarli a stabilirsi nel nuovo posto di lavoro.
- Sostegno all'imprenditorialità: tale misura è destinata ad aiutare i lavoratori in esubero che prevedono di creare la propria impresa. Il sostegno è articolato in tre fasi: **1) Consulenza su progetti ed iniziative.** L'obiettivo di questa attività è di

¹⁶ Il certificato d'idoneità professionale (CPC) attesta che determinati conducenti professionali hanno superato i corsi e le prove prescritte dalla direttiva 2003/59/CE.

¹⁷ EHE è la sigla attribuita alla denominazione della normativa spagnola in materia di sicurezza e progettazione di strutture in calcestruzzo.

sviluppare, realizzare ed indirizzare progetti validi per la creazione di imprese o per l'avvio di attività professionali autonome. I tutor cercheranno anche di trovare possibilità di lavoro autonomo sia all'interno che al di fuori del luogo di residenza dei lavoratori, e le proporranno ai partecipanti a tale attività.

2) Accompagnamento nell'avvio di imprese. Tale attività prevede un tutoraggio personalizzato lungo l'intero processo di creazione dell'impresa (sviluppo dell'idea imprenditoriale, realizzazione dell'analisi di fattibilità ed assistenza nella preparazione di un piano d'impresa), ed un sostegno per soddisfare gli obblighi amministrativi.

3) Sostegno logistico e finanziario. Tale misura concerne il reperimento di fondi e un sostegno per soddisfare gli obblighi amministrativi necessari a beneficiare di incentivi alla creazione di un'impresa. Si prevede che 90 lavoratori parteciperanno alla prima fase, 50 lavoratori parteciperanno alla seconda e 25 lavoratori parteciperanno alla terza.

- Incentivi: vi saranno quattro tipi di incentivi: **1) Incentivi alla ricerca di un impiego.** Ai lavoratori verrà accordata una somma forfettaria di 300 EUR per completare le attività del loro pacchetto personalizzato. Si prevede che tutti i partecipanti riceveranno questo incentivo. **2) Contributo alle spese di trasporto.** Data l'assenza di trasporti pubblici idonei a collegare le località interessate nella regione, i partecipanti dovranno utilizzare il proprio mezzo di trasporto per recarsi dal proprio luogo di residenza nel luogo dove si svolgeranno le attività. I lavoratori partecipanti alle attività riceveranno fino a 400 EUR quale contributo per le spese di trasporto. Si prevede che 90 lavoratori riceveranno questo incentivo. **3) Incentivi al ricollocamento.** I lavoratori che si reinseriscono nel mondo del lavoro come dipendenti o lavoratori autonomi riceveranno fino a 700 EUR. Si prevede che 125 lavoratori riceveranno questo incentivo. **4) Sostegno per la creazione di un'impresa.** I lavoratori che creano la propria impresa riceveranno fino a 3 000 EUR per coprire le spese iniziali. Si prevede che 25 lavoratori riceveranno questo incentivo.

26. Le spese di attuazione del FEG, comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di gestione e di controllo nonché le attività di informazione e pubblicità.
27. I servizi personalizzati presentati dalle autorità spagnole costituiscono misure attive per il mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità spagnole stimano i costi complessivi a 1 680 000 EUR, dei quali 1 600 000 EUR per i servizi personalizzati e 80 000 EUR (4,76 % dell'importo totale) per l'attuazione del FEG. Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 840 000 EUR (50 % dei costi complessivi).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (EUR) (*)	Totale dei costi (FEG e cofinanziamento nazionale) (EUR) (**)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Accoglienza e sessioni di informazione (<i>Acogida</i>)	300	200	60 000
Elaborazione dei profili, orientamento e consulenza professionale (<i>Orientación</i>)	300	683	205 000
Formazione (<i>Formación</i>)	300	2 233	670 000
Assistenza intensiva per la ricerca di un impiego (<i>Servicios de inserción</i>)	250	990	247 500
Sostegno all'imprenditorialità (<i>Servicios de emprendedurismo</i>)	90	1 433	129 000
Incentivi (<i>Incentivos</i>)	300	961	288 500
Totale parziale dei servizi personalizzati			1 600 000
Spese di attuazione del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Attività di preparazione			0
Gestione			70 000
Informazione e pubblicità			5 000
Attività di controllo			5 000
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			80 000
Stima dei costi totali			1 680 000
Contributo del FEG (50 % dei costi totali)			840 000

(*) Al fine di evitare i decimali, le stime dei costi per lavoratore sono state arrotondate. Tale arrotondamento non influisce tuttavia sul costo totale di ciascuna misura, che rimane come nella domanda presentata dalla Spagna.

(**) I totali non corrispondono alla somma delle voci a causa degli arrotondamenti.

28. La Spagna conferma che le misure sopra descritte sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e che sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento.
29. Gli obiettivi principali dei programmi operativi del FSE 2007-2013 per la Comunidad Valenciana consistono nella promozione della formazione permanente dei lavoratori e nella riduzione del rischio di abbandono scolastico prematuro, con un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili e a quelle a rischio di esclusione sociale, essenzialmente lavoratori giovani o persone di più di 45 anni, donne e persone disabili. Le misure del FEG sono destinate invece ai lavoratori in esubero di aziende dedicate alla fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, senza restrizioni di età, livello di formazione, ecc.
30. Un follow-up permanente delle azioni del FSE e del FEG aventi obiettivi affini e dei lavoratori interessati permetterà di evitare sovrapposizioni tra le misure del FSE e quelle del FEG.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

31. Il 22 agosto 2013 la Spagna ha iniziato a fornire ai lavoratori interessati i servizi personalizzati compresi nel pacchetto coordinato proposto per un cofinanziamento del FEG. Tale data rappresenta pertanto l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

32. La proposta di domanda è stata discussa in alcune riunioni con le parti sociali menzionate al punto 20. Nel corso delle riunioni svoltesi il 18 gennaio, il 7 marzo e il 15 aprile 2013 le parti sociali sono state consultate su questioni come il contenuto dei pacchetti integrati di misure, la ripartizione dei ruoli, la distribuzione dei compiti e la programmazione degli interventi.
33. Le autorità spagnole hanno confermato che sono state rispettate le prescrizioni relative agli esuberi collettivi stabilite dalla legislazione nazionale e dalla normativa dell'UE.

Informazioni sugli interventi prescritti dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

34. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella loro domanda le autorità spagnole:
 - hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che gli interventi previsti sono destinati a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;

- hanno dichiarato che gli interventi ammissibili di cui sopra non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

35. La Spagna ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi che gestiscono e controllano il FSE. La Direzione generale per i progetti e i fondi europei del Ministero regionale per le finanze e le amministrazioni pubbliche della Comunidad Valenciana¹⁸ sarà l'organismo intermedio dell'autorità di gestione.

Finanziamento

36. Sulla base della domanda della Spagna, il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati è pari a 840 000 EUR (comprese le spese di attuazione del FEG), ovvero al 50 % del costo complessivo. Lo stanziamento proposto dalla Commissione nell'ambito del fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Spagna.
37. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo finanziario del FEG, di cui all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per la riassegnazione degli stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
38. L'importo del contributo finanziario proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25 % dell'importo massimo annuale destinato al FEG per gli stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come prescritto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
39. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, secondo quanto prescritto dal punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni sia l'altro ramo che la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di consultazione a tre.
40. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2013 gli specifici stanziamenti di impegno, come prescritto dal punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

41. Nel bilancio 2013 saranno utilizzati gli stanziamenti della linea di bilancio del FEG per finanziare l'importo di 840 000 EUR necessario per la presente domanda.

¹⁸ Dirección General de Proyectos y Fondos Europeos de la Consellería de Hacienda y Administraciones Públicas de la Generalitat Valenciana.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, a norma del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2013/004 ES/Comunidad Valenciana building materials, Spagna)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹⁹, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione²⁰, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea²¹,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (3) Il 22 maggio 2013 la Spagna ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione agli esuberanti in 140 imprese operanti nella divisione 23 NACE Revisione 2 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi) nella regione NUTS II della Comunidad Valenciana (ES52) ed ha inviato ulteriori informazioni ad integrazione della stessa fino al 17 luglio 2013. Tale domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 840 000 EUR.
- (4) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Spagna,

¹⁹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

²⁰ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

²¹ GU C [...] del [...], pag. [...].

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2013, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 840 000 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente